

FESTA D'AUTUNNO AL BACARETO

La beneficenza riunisce la Venezia autentica in salizada San Samuele

I veneziani razza in via di estinzione? Chi ha respirato il clima di domenica sera in salizada San Samuele potrebbe benissimo dire di no. Circa 300 persone - uno spaccato della Venezia più autentica che, quando serve, sa ritrovarsi attorno alle proprie tradizioni - hanno partecipato alla serata organizzata all'osteria Al Bacareto. Anzi, più che "all'osteria" sarebbe più giusto dire "attorno all'osteria", perchè i 265 posti a sedere ricavati attorno a due lunghe tavolate, hanno occupato la salizada per tutta la sua lunghezza. Il Comitato San Samuele ha messo in piedi la "Festa d'autunno" per il quinto anno consecutivo. Una festa nata dalla gente, per la gente. E per questo totalmente genuina, anche nelle sue finalità benefiche (la raccol-

ta di fondi per le attività di beneficenza della parrocchia di Santo Stefano). Genuina a partire dal menu, organizzato da Emilio De Giulio e Meme Barbato, titolari del Bacareto, ma preparato anche con il contributo degli invitati: bigoi in salsa (preparati dal Bacareto), pasta e fagioli (fatta dal ristorante Da Fiore), sarde frite, sarde in saor, verdura di stagione, fondi di carciofo, peperonata, torte fatte in casa, macedonia... Genuina anche nelle adesioni, con artigiani, ristoratori, esercenti e commercianti della zona in prima fila a dare il proprio contributo, donando oggetti che poi sono stati dati in estrazione come premio ai partecipanti, chiamati a contribuire in due modi, con 25 euro o mettendo a disposizione qualcosa di proprio,

per metterlo a disposizione degli altri. Laccatori, doradori, negozianti di ogni genere hanno portato il tocco di una Venezia d'altri tempi, richiamata perlto anche da tre gonfaloni, da bandiere e da un gagliardetto del Venezia anni Sessanta. Genuina nei festeggiamenti, con le luci e la musica anni Sessanta e Settanta dei Koola (band nata nel 1969, composta da Claudio Camillo, Luigino Vianello, Stefano Zanin, Mario Pescatori, Mario Sevieri) che ha fatto ballare tutti. Politici, professionisti, famiglie facoltose, autorità militari, gente comune: tutti insieme, mescolati per una sera senza ruoli come in una sagra di quartiere. C'erano Nicola Funari e Piero Bortoluzzi (presidente e vicepresidente della commissione cultura della Provincia), l'assessore Augusto Salvadori, Franco Fontana (amministratore delegato de Il Gazzettino), le famiglie Ratti, Alverà e tante altre di San Samuele, Santo Stefano, San Maurizio, ma non solo. C'era la piccola Vittoria Gorini, premiata come unica neonata partecipante alla festa. E c'era Miranda Materazzi, maestra elementare di 92 anni. Tantissimi i bambini, che hanno avuto parte attiva anche nella preparazione della manifestazione, con una squadra di 10-12enni pronti a dare una mano, così come i volontari della Todaro Benefica e della Benefica Santo Stefano. Alla fine, orchidee in omaggio alle signore e "scintille galattiche" regalate ai bambini e ai più anziani. Una bella risposta a chi continua a dire che Venezia è morta.

